



Prima Lettura Sap 2, 12.17-20

Dal libro della Sapienza

Dissero gli empi: «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Salmo Responsoriale Salmo 53 **Il Signore sostiene la mia vita.**

Dio, per il tuo nome salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.
Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Poiché stranieri contro di me sono insorti
e prepotenti insidiano la mia vita;
non pongono Dio davanti ai loro occhi.

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
Ti offrirò un sacrificio spontaneo, loderò
il tuo nome, Signore, perché è buono.

Seconda Lettura Gc 3,16-4,3

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno

opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia. Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenerate perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo.

Vangelo Mc 9, 30-37

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnò. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

+ DOMENICA 23 SETTEMBRE

VENTICINQUESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri; Fam. Mangili; Maffiuletti Palma)

10.30 S. Messa (Pro popolo)

16.00 *Celebrazione del Battesimo di Mattia Vecchi*

17.45 Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

LUNEDI' 24 SETTEMBRE

SAN PADRE PIO

07.45 Lodi e S. Messa (Pietro)

16.45 Rosario, Adorazione Eucaristica

17.30 S. Messa (*Don Luigi Moro; Teresa Ambrosini e Luigi*)

Le offerte raccolte durante la Santa Messa saranno devolute al reparto di Oncologia Pediatrica della Casa Sollievo della Sofferenza).

Al termine della Messa: Bacio della Reliquia,

Benedizione davanti alla statua di Padre Pio e rinfresco

MARTEDI' 25 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Giuseppe)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Ferrari Eugenio e Giacoma)

18.00 incontro dei catechisti

20.30 Incontro degli animatori degli adolescenti

MERCOLEDI' 26 SETTEMBRE

S.COSMA E DAMIANO - BEATO PAOLO VI

07.45 Lodi e S. Messa (Gian Paolo Ferrari; Giovanna e Rosalia)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Ivan Piazzi)

GIOVEDI' 27 SETTEMBRE

SAN VINCENZO DE' PAOLI

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

10.00 incontro dei preti di Dalmine

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra;

Gaspere Agosti e Zina Zanetti)

20.45 incontro degli incaricati della Festa dell'Oratorio

VENERDI' 28 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Ilario Testa; Maria Teresa Frigeni; Bosso Anna)

20.45 Incontro del Gruppo Missionario

SABATO 29 SETTEMBRE

S.S. ARCANGELI MICHELE GABRIELE E RAFFAELE

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Cleofe e Lidio)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Presciani Rosina e Marciali Angelo;

Anna Allieri e Mario; Gareri Antonio e Domenico)

✚ DOMENICA 30 SETTEMBRE
VENTISEIESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli)

10.30 S. Messa (Pro populo) APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO
e mandato ai Catechisti e agli educatori.

Presentazione del programma per il 70° anniversario
dell'Oratorio - La Messa sarà celebrata all'Oratorio

11.30 Iscrizione al catechismo dei ragazzi delle elementari, 1e 2 media

17.45 Vespri e S. Messa (Bombardieri Bruna e Luigi)

18.30 primo incontro all'Oratorio per i ragazzi di terza media
e gli adolescenti

FESTA PATRONALE BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO
30 SETTEMBRE - 7 OTTOBRE 2018

IN OGNI MESSA D'ORARIO DELLA SETTIMANA: RIFLESSIONE MARIANA

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE GIORNATA DELLA CATECHESI

08.30 - 16.30 e 20.30 Catechesi mariana in chiesa con l'opera d'arte:

"La Madonna dei Palafronieri" di Caravaggio

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE GIORNATA EUCARISTICA

Dalle 8.30 alle 19.00 Esposizione del S.S. Sacramento e Adorazione personale

20.30 Veglia di preghiera con tutti i volontari dell'Oratorio

VENEDÌ 5 OTTOBRE GIORNATA DEL SANTO ROSARIO

06.30 preghiera del Rosario con i lavoratori

09.00 preghiera del Rosario dopo la Messa

09.30 preghiera del Rosario con le mamme

10.00 preghiera del Rosario con gli ammalati e gli anziani

10.30 preghiera del Rosario con i bambini della Scuola dell'Infanzia

16.30 preghiera del Rosario con i ragazzi di seconda e terza elementare

16.45 preghiera del Rosario con i ragazzi di quarta e quinta elementare

17.00 preghiera del Rosario con i ragazzi di prima, seconda media

10.00 preghiera del Rosario con i ragazzi di terza media, gli adolescenti e giovani

SABATO 6 OTTOBRE GIORNATA PENITENZIALE

Disponibilità dei sacerdoti per le Confessioni

dalle 08.30 alle 11.00 e dalle 16.00 alle 18.00

DOMENICA 7 OTTOBRE

08.00 - 10.00 Santa Messa

11.00 PROCESSIONE con la statua della Madonna

PERCORSO della processione: dalla parrocchia all'Oratorio

Invitiamo le famiglie ad addobbare le case delle vie dove passerà la Processione

12.30 pranzo all'oratorio con le famiglie nella sagra patronale

LUNEDÌ 8 OTTOBRE

20.00 Santa Messa per tutti i defunti della parrocchia

"Antichi Sapori" SAGRA PATRONALE ALL'ORATORIO
Venerdì 5, Sabato 6 Ottobre alla sera e Domenica 7 ottobre al pranzo

Le virtù cardinali: la temperanza

Temperare è una parola che ha diversi significati. Anticamente i romani usavano “temperare” il vino con l’acqua per renderlo meno forte. Temperare significa mescolare nelle giuste proporzioni. Temperare nel linguaggio gastronomico significa correggere qualche cosa col mescolarvi un’altra contraria per attenuare o addolcire ciò che vi è in essa d’eccessivo.

Più genericamente significa, attenuare, mitigare, moderare, frenare. Ma temperare significa anche dare la tempra, come con l’acciaio o con il vetro.

Nel linguaggio del catechismo **la temperanza è la virtù che mira a disciplinare gli istinti, stabilendo una regola che serva a dominarli.**

A questo punto nasce facilmente la domanda: ma perché non posso seguire gli impulsi della natura umana? Che male c’è?

Di fatto gli istinti sono quelle forze che mi spingono verso un certo oggetto per trovare soddisfazione. Se ho fame mangio, se ho sete bevo, se avverto l’istinto sessuale lo soddisfo...

Il piacere si realizza quando un istinto viene soddisfatto. Questa dinamica è ciò che ci rende simili agli animali.

Ma tra l’uomo e l’animale c’è, almeno si spera, una radicale differenza: mentre nell’animale il passaggio dall’istinto alla soddisfazione è meccanico, automatico, nell’uomo tra l’istinto e la sua soddisfazione si pone la ragione. Mentre l’animale è schiavo degli istinti, l’uomo è chiamato ad esserne padrone. Diventare uomo significa proprio essere padroni di se stessi.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica dice: “La virtù della Temperanza è la virtù morale che modera l’attrazione dei piaceri e ci assicura il dominio della volontà sugli istinti”.

Noi siamo come i bolidi della Formula Uno. Occorre che pilotiamo bene il motore potentissimo della nostra macchina, tenendo ben saldo il volante e controllando la potenza che abbiamo.

Se l’uomo non diventa padrone di se stesso, se non sa dire di no al momento giusto, se non è attento a non esagerare, se non è moderatamente disciplinato, allora è più simile all’animale e gli esiti possono essere catastrofici.

L’uomo temperante è colui che sa dominare l’avidità, cioè la brama di possedere sempre di più, sa dominare la voracità nel mangiare e dell’ingerire tutto senza criterio, sa dominare la ricerca del piacere sessuale, sa controllare lo sguardo e i pensieri, sa dominare la collera, per non diventare una bestia inferocita.

Contrariamente a quanto sembra la virtù della temperanza non mortifica la libertà dell’uomo, ma la esalta. È una virtù essenzialmente affermativa perché rende la persona capace di essere padrona di se stessa, mette ordine nella sensibilità e nell’affettività, nei gusti, nei desideri e nelle tendenze. La temperanza indirizza le energie umane come gli argini del fiume e mette in moto le nostre forze.

La virtù della temperanza va insegnata attraverso un’educazione coraggiosa che punta su ciò che è essenziale. I genitori sobri trasmettono la gioia e la pace dell’anima. Se i figli notano che i genitori sono liberi dalle cose e rinunciano con eleganza e con gioia a ciò che ritengono un capriccio, impareranno il valore della temperanza e assimileranno l’atmosfera di libertà che si respira in famiglia.

Don Roberto